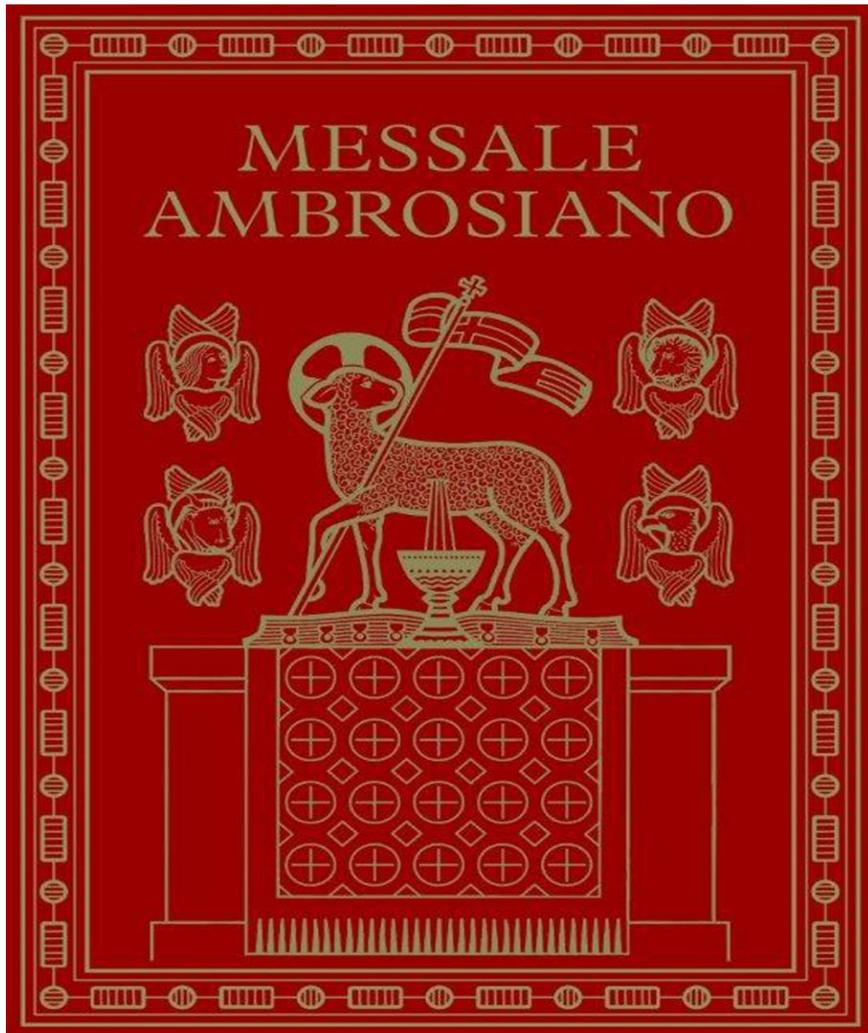


COMUNITA' CRISTIANA

Novembre 2024



NOTIZIARIO INFORMATORE DELLA

PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA - VELASCA



Orario S Messe o Liturgia Parola

Lunedì, Martedì

Giovedì e Venerdì

Ore 8,30

Mercoledì

Ore 18,00

Sabato prefestivo

Ore 18,00

Domenica e festivi

Ore 10,30

Chi desidera ricevere il giornalino può richiederlo con l'apposito modulo che trova in chiesa o via mail a CesareemilioBandera@Gmail.com

In copertina:

il nuovo messale

Segreteria parrocchiale

Lunedì ore 9,30 – 10.30

Via Velasca 28 – 20871 Vimercate

Tel. 039 66 96 08 solo lunedì mattina o lasciare messaggio in segreteria telef.

Sabato 17- 17,30 Diacono Ciro Piccolo

PARROCO

Mons. Maurizio Rolla

Primo venerdì del mese presente in parrocchia dalle 9 alle 10.00

Tel. 335 685 18 60

Oropuro77@ gmail.com

SACERDOTE di riferimento

Don Giuseppe Grisa

Sacerdote referente con Diaconia

Via Cadore 28 – 20871 Vimercate

Cell. 393 8765 182 – 039 668718

Dongiuseppegrisa@gmail.com

DIACONO

Ciro Piccolo

Cell. 347 838 0141

ciro.piccolo-ciro@live.it

ORATORIO “PAOLO VI”

Via De Amicis 3/5

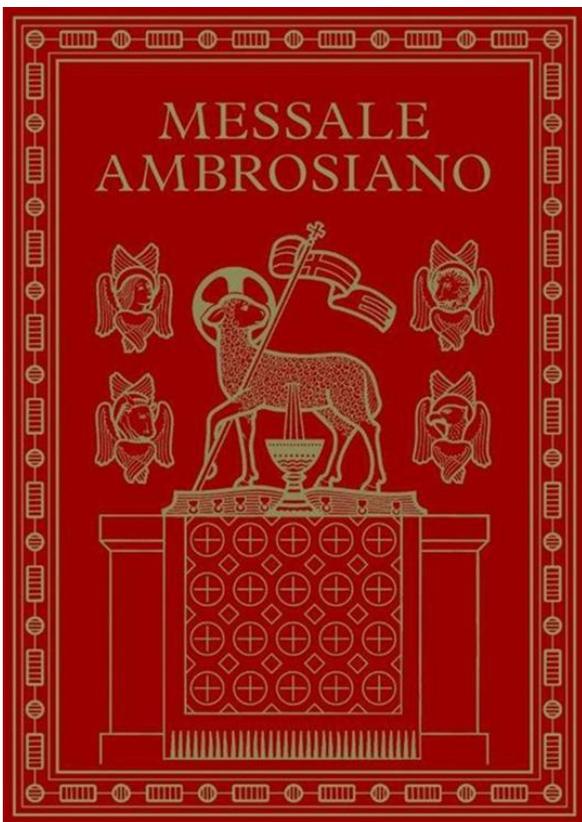
Tel. 351 593 32 90

Il nuovo MESSALE AMBROSIANO

- seconda edizione 2024

Alcune indicazioni del nostro parroco

Nel proporre l'attenzione sul nuovo Messale ambrosiano raccolgo qualche passaggio di un'intervista a Mons. Claudio Magnoli, segretario della Congregazione del Rito ambrosiano, che può esserci utile nel comprendere come si è arrivati a questa nuova edizione.



Quali le ragioni che stanno all'origine del nuovo Messale? Sono principalmente tre. La prima viene dal doveroso aggiornamento dopo la pubblicazione del nuovo Lezionario ambrosiano (2008) nella quale fu rivista la struttura dell'anno liturgico. Una seconda ragione si è resa necessaria per inglobare tutte le memorie e le feste dei Santi e dei Beati che ormai da molti anni erano confluite in un libro a parte. Una terza ragione è stata la pubblicazione della nuova edizione del Messale romano (2021) che rendeva necessaria una ricezione

anche da parte del Messale ambrosiano che così è stato.

Un'annotazione importante viene dall'Arcivescovo Mario che ha presentato questa nuova edizione del Messale come «occasione per riprendere il tema del celebrare». Quindi è qualcosa di più di uno strumento liturgico? Senza dubbio. Infatti, abbiamo operato un lavoro di paziente e meticolosa rivisitazione dei testi per verificare la loro migliore aderenza al modo di parlare di oggi, riformulando alcune espressioni che

sembravano diventate obsolete e poco aderenti al contesto attuale. Abbiamo così “ritoccato” diverse orazioni, prefazi e testi che erano prima in uso, arrivando a significativi adattamenti e cambiamenti. Quindi uno strumento che non relega il celebrare agli addetti ai lavori ma è consegnato a tutti i fedeli - clero, consacrati e laici - come si auspica, appunto, il nostro Arcivescovo.

Il Messale entrerà in vigore il 17 novembre 2024, prima domenica dell'Avvento ambrosiano e quindi del nuovo Anno Liturgico. Ogni parrocchia della Diocesi deve dotarsi del nuovo volume, ma esistono anche realtà non ambrosiane che lo utilizzeranno: quali?

Sì, cito qualche caso: le 4 Basiliche papali romane, il Santuario di Loreto, la Basilica di San Francesco ad Assisi, ma anche, all'estero, i Santuari mariani di Lourdes, Fatima, la Basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme e quella della Natività a Betlemme.

Con l'introduzione dell'uso di questo nuovo, prezioso e quotidiano strumento che accompagna lo svolgersi della celebrazione Eucaristica, approfitto per offrire alla nostra Comunità alcune attenzioni che vanno a modificare alcune modalità per le celebrazioni nella nostra parrocchia.

Innanzitutto c'è l'intenzione di mettere un po' di ordine in quei “luoghi” che sul **presbiterio** sono deputati alla lettura delle orazioni, alla proclamazione della Parola di Dio e alla consacrazione. Faremo anche in modo - nel limite del possibile - che lo spazio stesso del presbiterio resti riservato **solamente** per la celebrazione Eucaristica, la liturgia delle ore, l'esposizione del Santissimo Sacramento o di reliquie e per altre celebrazioni liturgiche. Gli eventi che dovessero essere organizzati in chiesa (elevazioni spirituali, concerti, gruppi corali, orchestre, bande o altro) **si dovranno posizionare negli spazi fuori dal presbiterio.**

I "luoghi" a cui si fa accenno sono particolarmente due, l'ambone e la mensa. L'ambone, lo useremo solamente per proclamare la Parola di Dio e per tenere l'omelia (parte integrante della proclamazione della Parola) e

preghiera universale o dei fedeli. Viste le dimensioni ridotte del nostro presbiterio anche le preghiere in circostanze varie, gli avvisi alla Comunità. Gli eventuali interventi di laici ed ogni altra comunicazione, saranno posizionati, al bisogno, in un'altra adeguata postazione preferibilmente con microfono volante giù dal presbiterio. La mensa, dove vengono consacrati il pane e il vino, verrà apparecchiata con sobrietà e dignità. Sulla mensa trovano posto la patena, il calice, le ampolline, un lume, il messale e, eventualmente, l'evangelario e una sobria composizione di fiori. Altri fiori o altri elementi avranno una collocazione in altro luogo. Come presenza ci sarebbe anche la **sede** - dove il sacerdote, "che presiede l'Assemblea liturgica", inaugura la celebrazione, legge le orazioni, ascolta la Parola di Dio e dà la benedizione di congedo - ma l'unicità d'uso di questo luogo è già evidente a tutti.

Ci sono poi tutte quelle attenzioni da confermare - e di possibile miglioramento - che riguardano le modalità per un corretto servizio alla liturgia. Mi riferisco alla cura dei momenti di silenzio, all'impegno dei lettori, all'uso dei canti (valutare la presenza di qualche sussidio?), dell'organo e agli strumenti musicali, al servizio dei chierichetti auspicando turnazioni il sabato, la domenica e nelle Solennità. E poi sono da considerare tanti altri "servitori" che possono rientrare in questo percorso di rilancio: la consegna all'offertorio del pane, del vino e dell'acqua (a questo proposito non ci sarebbe bisogno di offrire molto altro quando ci sono celebrazioni particolari), coloro che passano a raccogliere l'obolo, chi distribuisce i foglietti della Messa, chi pulisce le panche, chi rinnova il parco candele, chi aggiorna le bacheche degli avvisi, chi addobba il sagrato, chi ... tanti altri e tanti altro che sono proprio una ...

BENEDIZIONE!

Tutte queste considerazioni con l'unica intenzione di aiutare coloro che, nelle celebrazioni, vengono radunati dall'amore di Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo, a celebrare "*per Cristo, con Cristo e in Cristo, il mistero della fede*", fonte e culmine della vita credente.

2 novembre commemorazione dei fedeli defunti

Il crepuscolo della vita

Brilla nel guardo errante di chi sperando muor” (A. Manzoni, La Pentecoste)

Siamo certi che ogni domanda dell'uomo che si evidenzia nella nascita, vita e morte, troverà in Cristo la sua completa risposta. Due piste di lettura sul momento della sofferenza e del morire.

La relazionalità: l'uomo mai da solo L'esperienza puramente umana della filiazione è costitutiva di ogni essere umano e attraversa tutta la sua psiche (come presenta lo psicoanalista G. B. Contri nella sua ricerca sul comportamento umano).

Concepire la vita includendo la dimensione della filiazione, contribuisce ad aprire gli orizzonti dell'antropologia contemporanea marcata da diversi riduzionismi. In breve si può dire che tutta la ricerca di Contri conduce ad una conclusione fondamentale che presentiamo sinteticamente nel seguente modo: essere uomini è essere figli.

La vera natura del soggetto umano è la sua natura di figlio².

La riflessione cristiana sull'essere umano che è persona perché figlio, mostra la chiamata a partecipare alla filiazione divina di Gesù Cristo.

Le questioni della libertà e della fragilità ricevono, in questo contesto filiale, un approfondimento molto fecondo. La sua argomentazione si pone in ascolto del fenomeno umano attraversato dalla logica del dono e approfondisce un'interpretazione fondata nel mistero trinitario. Si tratta certamente, di una questione di fondo, in quanto l'attitudine umana a conoscere il bene, il vero, il bello dipende dalla sua capacità fondamentale di orientarsi verso il vero, il bene e il bello con tutte le dimensioni sia intellettuali sia morali. Riconoscere la vita personale sul volto umano indebolito dalla malattia o quasi invisibile come è un embrione, richiede infatti un'intelligenza supportata da un cuore che ama.

Si potrebbe avanzare la seguente tesi, fondata sul principio epistemologico dell'amore: chi ama è capace di vedere il vero volto del nascituro e del morente e di accettarlo; di intravedere l'essere umano nascosto nel "silenzio" del grembo materno; chi ama sarà incline a vedere nell'altro un Tu con un volto singolare, considerarlo come il suo prossimo; chi ama sarà capace di riconoscersi frutto di un dono d'amore che lo precede.

Il pensiero di Levinas³ può essere di grande aiuto per riproporre la via armoris nell'etica. La sua etica del rapporto con l'altro — che nella terminologia levinisiana è il volto — presenta il volto dell'altro come obbligante e generante la responsabilità verso l'altro.

La cura supera le tentazioni eutanasiche: le riflessioni di *Evangelium Vitae* Ci sono situazioni e condizioni di vita nelle quali anche una persona piena di fede e amante della vita desidera nondimeno morire. Lecito e giusto questo desiderio? Qual è la morte veramente buona dal punto dal punto di vista morale?⁴

La Sacra Scrittura ci presenta molte volte uomini di Dio, che esprimono il desiderio di morire⁵.

Si può quindi desiderare ardentemente di morire, ma accettando la morte come Pasqua, perché è a Lui che si appartiene, sia che si viva, sia che si muoia. Così come l'Apostolo Paolo, nella lettera ai Filippesi: «Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.» (Fil 1, 21). In questo caso il desiderio di morire è tutto affidato alla volontà del Padre: è un atto di affidamento, non di autonomia, accettando di incontrare nella propria morte il compimento del Destino offerto da Dio: la Pasqua (cfr. EV, n. 67). La morte è accolta mai procurata. Il gesto supremo della vita di Cristo, l'Eucaristia, contiene per il cristiano il senso autentico del morire. L'Eucaristia è l'atto decisivo di Gesù, quello nel quale egli anticipa la sua morte e la accoglie in obbedienza dalle mani del Padre e così la trasforma in un atto di amore, nel suo donarsi per sempre agli uomini, perché abbiano la vita".

Partecipando all'Eucaristia e conformando ad essa la sua libertà, il cristiano impara il senso autentico del vivere e del morire. Così nell'Eucaristia e

nell'amore vissuto egli anticipa la propria morte e si prepara alla morte come consenso alla volontà del Padre e come dono di sé. Egli vive e muore come appartenenza a Dio e come obbedienza filiale al Padre: il cristiano muore in modo filiale, abbandonandosi al Padre in modo eucaristico



La sintesi delle due vie: relazione di cura È dato di fatto che la persona sia sempre relazione; e in essa vi permane dall'inizio alla fine naturale. La vera domanda è perché una persona chieda di essere uccisa piuttosto che essere amato. Come

muore un cristiano? Il vero morire per il cristiano è affidamento, è relazione, è dono di sé, è offerta. Il morire cristiano è Eucarestia, è morire da figlio nel Figlio di Dio. Nello straordinario sguardo di Cristo verso il Padre (Lc 23,46) si scorge lo sguardo dell'uomo vinto dalla malattia, la quale, in modo pienamente e drammaticamente eucaristico, ci conduce all'ultima parola della Croce: "Padre, nelle tue mani", che assume i tratti di quel desiderio di relazione e cura di ogni figlio che implora gli affetti più cari nell'ora suprema della vita.

don Roberto

1 G.B. Contri, Il pensiero di natura. Dalla psicoanalisi al pensiero giuridico, Milano 1998 2 Uno studio approfondito si trova in A.M. Jerumanis, Bioetica filiale, in G. Russo (ed.), La verità vi farà liberi. Ethos cristocentrico e antropologia filiale, Torino 2004, 95-113 3 E. Levinas, La traccia dell'altro, Napoli 1979 4 Le riflessioni che seguono si possono riscontrare in L. Melina, Corso di Bioetica. Il vangelo della vita, Casale Monferrato 1996, 206-223 5 Ad esempio il caso di Giobbe ed anche il caso del profeta Elia. Sofferamoci sulla vicenda di quest'ultimo. «Egli si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire, disse: Ora basta, Signore, prendi la mia vita perché io non sono migliore dei miei padri» (1 Re 19, 4). In questo caso quella che Elia invoca non è la morte come fuga dall'impegno e dalle responsabilità, ma la morte concessa da Dio come un riposo. Egli non ha paura di morire così, tra le mani di Dio, anzi lo auspica. Ma non gli sfiora nemmeno l'idea di darsi da solo quella morte. La buona morte, quella che egli desidera, come riposo in Dio, può essergli concessa solo da Dio stesso. In questo senso il suo atteggiamento è identico a quello di Simeone, che dice: «Ora lascia o Signore che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola» (Lc 2, 29).

CONSIGLIO PASTORALE



APPUNTI DAL CONSIGLIO PASTORALE

Domenica 15 settembre 2024 alle ore 15.00 si è tenuta la seconda convocazione del CPCP presso

Santa Marta a Vimercate con il seguente o.d.g.:

1. La proposta pastorale dell'Arcivescovo: "Basta. L'amore che salva e il male insopportabile". Tre tematiche che saranno oggetto del successivo lavoro a gruppi.
2. Nomina, per elezione, dei sei membri del CAECP (Consiglio degli Affari Economici di Comunità Pastorale) di competenza del Consiglio Pastorale.
3. Comunicazione delle date stabilite per gli incontri del Consiglio Pastorale per l'anno pastorale in corso.
4. Decisione sugli argomenti degli incontri dell'anno, sia in base all'esito del lavoro sulla proposta pastorale dell'Arcivescovo, che a proposte e mozioni che saranno presentate.
5. Varie & eventuali

1. Sulla proposta si lavora a gruppi (sono tre) in particolare sui paragrafi del capitolo finale. Di seguito, le domande per aiutare il confronto:

PROMUOVERE LA PASTORALE D'INSIEME

Cosa significano le parole "promuovere", "pastorale", "insieme"? Noi a che punto siamo? Come si potrebbe favorire questo cammino?

CHIESA DALLE GENTI E ASSEMBLEA SINODALE DECANALE

In questa Comunità Pastorale, che significato ti sembra avere questa nuova prospettiva? Il Consiglio Pastorale quali suggerimenti – in concreto

– potrebbe offrire per declinare meglio ciò che l’Arcivescovo ci ha proposto? Quali le difficoltà e le perplessità? E quali, invece, i passi possibili da qui in avanti?

PRATICA SINODALE

Che significato diamo alla parola “sinodale”? Responsabilità e corresponsabilità hanno bisogno di camminare insieme: sta succedendo? I ministeri istituiti: risorsa praticabile e quali gli ostacoli verso questa corresponsabilità?

Ecco le risonanze dei tre gruppi:

Primo gruppo Si sono rivelate come positive: l’iniziazione cristiana, il boom dei grest e dei campeggi estivi, pur sottolineando una più fragile partecipazione all’Eucaristia. A questo proposito si è fatto notare che scarseggia uno spazio dopo la Messa per socializzare. Sono emerse anche delle criticità nella comunicazione in generale: spesso le iniziative non si conoscono e faticano ad essere fatte insieme. Tra le prospettive per il futuro: una migliore integrazione nel condividere gli obiettivi e chiarire meglio qual è il servizio del Consiglio Pastorale. Infine, c’è desiderio di apertura verso l’esterno: possibile una nuova esperienza come la “Cattedra dei non credenti” proposta durante l’episcopato del Card. Martini?

Secondo gruppo Innanzitutto la gratitudine a tutti i componenti del gruppo per il buon risultato del confronto avuto. Necessità di una migliore comunicazione in generale come sottolineato dal primo gruppo. Pratica sinodale: ci si augura una conoscenza più approfondita per riuscire ad intercettare quelli che sono i modi di agire e di pensare delle nuove generazioni, per poter ricostruire un legame che, nel tempo, sembra andato deteriorandosi. Come riuscire? Innanzitutto cercando di intercettare il “concreto” della vita in modo “originale e innovativo”. Difficoltà e perplessità: è emersa la necessità di trascendere il ruolo

cercando di essere mentalmente elastici, per avere la capacità leggere i cambiamenti in atto.

Terzo gruppo Occorre dare fiducia alla pratica sinodale. Uno dei modi migliori è l'ascolto pur sperimentando difformità, differenze e anche divergenze. La risposta alla seconda domanda è: "per ora no". Sulla terza domanda: forse la proposta diocesana risulta essere troppo impegnativa. C'è, comunque, necessità di un numero più consistente di ministri straordinari della Comunione Eucaristica. Favorire nei prossimi decisioni concrete, soprattutto per ciò che riguarda la promozione della pastorale d'insieme e l'apertura agli ambiti di vita. Alcune concretizzazioni potrebbero già riguardare sia la scuola che lo sport con tavoli di confronto con gli insegnanti di religione e non solo, con i dirigenti sportivi e le figure di riferimento per preado, ado e giovani. È importante ridurre le distanze con questi ambiti di "vita giovanile".

2. I nominati nel CAECP di pertinenza del CPCP sono: Luigi Spampinato (Burago); Noemi Marchesi (Ruginello); Franco Sana (Santo Stefano); Marilisa Agrò (Oreno); Donatella Frigerio (San Maurizio); Rosaria Brambilla (Velasca). A questi si aggiungeranno quelli di spettanza del Parroco sentita la Diaconia e altri che vorrà consultare.

3. Prossimi incontri del CPCP: 17 novembre 2024; 19 gennaio 2025; 9 marzo 2025; 25 maggio 2025.

4. Argomenti si incomincerà da quelli emersi nelle riflessioni dei tre gruppi.

5. Varie & eventuali: accolto l'invito dell'Arcivescovo ai neoeletti membri dei CP per domenica 20 ottobre, festa della Dedicazione del Duomo, alle ore 11.00 per il pontificale in Duomo a Milano.

IL VERBALE COMPLETO È DISPONIBILE SUL SITO DELLA COMUNITÀ PASTORALE (www.pastoralevimercateburago.it)

Orario delle visite dalle ore 17,30 alle 20,00

VISITA ALLE FAMIGLIE 2024		
DATA	VIA	VISITATORI
NOVEMBRE		
lunedì 11 novembre 2024	VELASCA 7 – 29 [dispari] + CONI ZUGNA	d. Ciro
lunedì 11 novembre 2024	PAPINI [pari] + VELASCA 59 – 63 + LEOPARDI	d. Federico
martedì 12 novembre 2024	TASSO + MONTE SANTO	d. Ciro
venerdì 15 novembre 2024	VELASCA 2 e 12	Marco / Mirko
lunedì 18 novembre 2024	PASCOLI [pari]	d. Federico
lunedì 18 novembre 2024	PASCOLI [dispari]	d. Ciro
giovedì 21 novembre 2024	KENNEDY 7 – 17 [dispari]	Laura / Lucia
venerdì 22 novembre 2024	VELASCA 30 – 50 [pari]	d. Ciro
lunedì 25 novembre 2024	VELASCA 43 e 43/A + PRATOLINI [pari]	d. Ciro
lunedì 25 novembre 2024	VELASCA 45 + PIRANDELLO	d. Federico
martedì 26 novembre 2024	TOLMINO + VERGA	Mirko / Annalisa
venerdì 29 novembre 2024	VELASCA 52 + 54 B e A	Davide / Marco
DICEMBRE		
lunedì 2 dicembre 2024	VELASCA 65 – 71 + EINSTEIN	d. Ciro
lunedì 2 dicembre 2024	DON CERNUSCHI 14 – 26	d. Federico
mercoledì 4 dicembre 2024	SILVIO PELLICO	Davide / Annalisa
giovedì 5 dicembre 2024	PAPINI [dispari] + PRATOLINI [dispari]	Laura / Lucia
lunedì 9 dicembre 2024	KENNEDY 4. 6. 10. 12	d. Ciro
lunedì 9 dicembre 2024	UNGARETTI + DON ROMEO ROSA	d. Federico
lunedì 16 dicembre 2024	VELASCA 56 - 64 + DON CERNUSCHI 10.12.15.17.28	d. Ciro
lunedì 16 dicembre 2024	GIORDANO BRUNO + VELASCA 12/A – 20	d. Federico

n.b. rettifica – per via Pascoli n. dispari, diacono Ciro, verrà Martedì 19 novembre

Intenzioni S. Messe Novembre 2024

MA	05	NOV.	S. MESSA 08.30	Feria COLOMBO FERRUCCIO E CAROLINA / ARRIGONI EMILIO, TERESA E VITTORIO / PANCERI LEONARDO E FAM./ALESSANDRO
ME	06	NOV.	S. MESSA 18.00	Feria FAM. MORANDI, BONFANTI, MAGGIONI E PEREGO
GI	07	NOV.	S. MESSA 08,30	Feria TOMASINO RINO
VE	08	NOV.	S. MESSA 08,30	Feria FAM. GALBUSERE GIUSEPPE E LINA
SA	09	NOV.	S. MESSA 18.00	Vigiliare – Dedicazione della Basilica romana Lateranense DEF. FAMIGLIA BARISELLI E PLEBANI E CUGINI /MAGNI MARIO E PARENTI / ANGELA E UGO, FAM. ZANI E TOMASONI/BOSIO PAOLA E ALARI MARIO
DO	10	NOV.	S. MESSA 10.30	NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO FAM. MANDELLI, MAGGIONI E RAVASI
LU	11	NOV.	S. MESSA 08.30	S, Martino di Tours, vescovo GARANCINI TINO
MA	12	NOV.	S. MESSA 08.30	S, Giosafat, vescovo e martire
ME	13	NOV.	S. MESSA 18.00	Feria
GI	14	NOV.	S. MESSA 18.00	Feria
VE	15	NOV.	S. MESSA 08,30	Feria – S. Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa
SA	16	NOV.	S. MESSA 18.00	Vigiliare MAZZEI LUIGI. PEREGO PASQUALE E ADALGISA / CASIRAGHI MARIA E AURELIO / DALLA VILLA VALTER E FEDERICO / ALARI MARIO E BOSIO PAOLA / GIULIANI ANGELO / ZULIANELLO MARIO
DO	17	NOV.	S. MESSA 10.30	I DI AVVENTO- La venuta del Signore DOLCI ENRICO

LU	18	NOV.	S. MESSA 08.30	Dedicazione della Basiliche romane dei Ss Pietro e Paolo, apostoli DON FRANCO PASSONI / DON LUIGI MAGGIONI E SORELLE
MA	19	NOV.	S. MESSA 08.30	Feria – B. Armida Barelli
ME	20	NOV.	S. MESSA 18.00	Feria – B. Samuele Marzorati, martire
GI	21	NOV.	S. MESSA 18.00	Presentazione della b. Vergine Maria
VE	22	NOV.	S. MESSA 08,30	S. Cecilia, vergine e martire
SA	23	NOV.	S. MESSA 18.00	Vigiliare – S. Clemente I, papa e martire BRAMBILLA ANGELO E ANDREINA / MAGNI LUIGI E LUIGIA/ PILOTTI ANTONIO E MARIA/ CORTI PIETRO, MEDA ANNA, LEVATI PIETRO, GALBUSERA EMILIA, LEVATI PAOLA, CORTI MARIO, LEVATI AURELIA, CANTU' MASSIMO E FAM. CANTU' FRANCESCO/CRIPPA GIUSEPPE E BIFFI ZITA/TERZAGHI ERCOLE E LILIANA
DO	24	NOV.	S. MESSA 10.30	II DI AVVENTO – I figli del Regno
LU	25	NOV.	S. MESSA 08.30	S, Caterina d'Alessandria, vergine e martire
MA	26	NOV.	S. MESSA 08.30	Feria – S, Enrichetta Alfieri, vergine
ME	27	NOV.	S. MESSA 18.00	Feria
GI	28	NOV.	S. MESSA 08.30	Feria – S. Giovanni di Dio, religioso
VE	29	NOV.	S. MESSA 08.30	Feria TREMOLADA EGIDIO
SA	30	NOV.	S. MESSA 18.00	Vigliare – S. Andrea, apostolo (commemorazione del battesimo di S. Ambrogio) FAM. BOSIO, MARINI E VALTER E ZIA LINA/ ISELLA LINDA, TUFFANELLI ANGELO E BERETTA ERMINIO
DO	01	DIC.	S. MESSA 10.30	III DI AVVENTO – Le profezie adempiute
LU	02	DIC.	S. MESSA 08.30	Feria TOMASINO RINO / DON AGOSTINO GEROSA
MA	03	DIC.	S. MESSA 08.30	S. Francesco Saverio, sacerdote



ROMA – GIUBILEO 2025

Pellegrinaggio Diocesano



Arcidiocesi
di Milano

CP BEATA VERGINE del ROSARIO

Presieduto dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini

14/15/16 MARZO 2025 *(venerdì/domenica)*

Quota € 470 a persona minimo 40
Viaggio in Pullman



1° giorno: venerdì 14 marzo –
VIMERCATE/ROMA **Pasti previsti: cena.**

Ritrovo dei partecipanti in prima mattinata e partenza per Roma con pullman GT. Pranzo libero lungo il percorso. Nel pomeriggio *Liturgia Penitenziale*. Al termine, partenza per gli istituti/alberghi per la cena e il pernottamento.

2° giorno: sabato 15 marzo – ROMA **Pasti previsti: colazione, pranzo e cena.**

In mattinata celebrazione Eucaristica e passaggio della Porta Santa in una delle Basiliche pontificie. Al termine pranzo in ristorante riservato. Nel pomeriggio, visita alla Roma laica. Cena e pernottamento.

3° giorno: domenica 16 marzo – ROMA/VIMERCATE – **Pasti previsti: colazione**

In mattinata, celebrazione Eucaristica e a seguire trasferimento in piazza San Pietro per la preghiera dell'Angelus con il Santo Padre Papa Francesco. Tempo libero per il pranzo e partenza per il viaggio di ritorno. Arrivo nella città di appartenenza in tarda serata

Organizzazione tecnica:

Duomo Viaggi & Turismo S.p.A. Via S. Antonio, 5 Milano

duomoviaggi@duomoviaggi.it - www.duomoviaggi.it - tel. 02 7259931

Quota individuale di partecipazione: € 470 a persona in camera doppia minimo 40 partecipanti
supplemento camera singola: € 110 LIMITATE

LA QUOTA COMPRENDE:

viaggio e trasporti a Roma con pullman riservati GT (permessi ZTL e parcheggi inclusi) - Sistemazione in istituto religioso (zona Sacrofano o simili) in camere doppie con servizi - pasti dalla cena del 1° giorno alla colazione del 3° giorno - Accompagnatore Duomo Viaggi - Tassa di soggiorno - Assicurazione medico bagaglio e contro le penali da annullamento AXA - Kit del pellegrino ambrosiano obbligatorio per avere accesso a tutti i momenti liturgici con l'Arcivescovo.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

ingressi non da programma- mance - extra di carattere personale e tutto quanto non specificato in "la quota comprende"

Il programma religioso dettagliato e tutte le notizie riguardanti il Pellegrinaggio saranno comunicati prima della partenza con il Foglio Informativo. E' possibile ricevere un preventivo su misura per eventuale viaggio in treno da/per Roma e per sistemazioni in istituti religiosi o hotel 3-4 stelle in zona centrale e semicentrale

MODALITA' DI ISCRIZIONE

✓ **Contattare le segreterie delle parrocchie della CP**

Prima scadenza per le iscrizioni il 23 Novembre o ad esaurimento posti compilando la scheda d'iscrizione e con la fotocopia di un documento

Saldo: un mese prima della partenza

NB. LA SCHEDA VA RICHIESTA IN PARROCCHIA A ROSARIA O A CESARE IL LUNEDI' MATTINA DALLE ORE 9,30 ALLE 11

Tre incontri sulla Libertà:

Diritto dell'Uomo o Grazia di Dio?

La libertà non è soltanto forma della dignità dell'uomo, esplicitata nell'elenco dei diritti umani, ma sta alla radice stessa della sua coscienza e della vita cristiana.

Ma l'uomo è veramente libero? Di primo acchito, diremmo di sì. Ma è sempre più chiaro che decliniamo la Libertà come libero arbitrio in capo ai nostri diritti civili e sempre più non accettiamo interferenze esterne al nostro agire. La nostra Libertà la stiamo sempre più restringendo, ed è intesa come l'essere liberi da ... restrizioni, malattie, costumi, governi, genere sessuale, ecc...

Ma non ci rendiamo conto che fare riferimento a questi diritti dell'uomo, di fatto, ha veicolato il "libero arbitrio". E il riferimento ai diritti civili, che sono giuridici e laici, considera sempre meno cosa invece è la coscienza nell'uomo, creando così una frattura nell'unità del soggetto. Di fatto siamo in fuga dalla Libertà, che invece ci richiama alla nostra responsabilità nei confronti dell'altro. Inoltre, i cambiamenti strutturali e culturali in atto nella nostra società non ci portano a un sentire comune e condiviso. Ognuno ha la sua verità: "è giusto perché lo penso io". Quando diciamo che "l'uomo nasce libero", ci riferiamo alla comprensione dell'uomo secondo le antropologie delle facoltà che attuano i comportamenti umani. Ma nella concretezza della nostra vita, constatiamo che l'uomo non nasce libero... ma si fa libero, tra i mille legacci della sua vita, in un cammino difficoltoso e a volte tragico. La libertà nell'uomo è, di fatto, un punto d'arrivo. Essa va cercata e voluta con tante piccole, ma concrete, decisioni quotidiane. E questo è possibile solo se abbiamo una buona causa per cui spendere la vita. Solo se abbiamo Fede in qualcosa o qualcuno che è promettente per la nostra vita, potremo impegnarla dandogli credito. E per il cristiano, la fede è dare credito a Gesù Cristo. È Lui che mi dice che sono capace di volere, e quindi in grado di autodeterminarmi, rivelandomi quella Verità profonda che è in me. La Libertà cristiana integra e supera la libertà civile del solo diritto, perché interroga profondamente la persona umana nella sua unità, e non solo nel diritto. Per il cristiano ogni decisione morale è decisione di Fede e il suo agire non è indifferente. Solo quando saremo capaci di "un volere" senza pentimenti... allora saremo veramente liberi. In fondo, la Libertà cristiana è il passaggio dall'essere servito, dal diritto... al mettersi a servizio (di persone e/o istituzioni). La Libertà è un diritto dell'uomo... ma senza la Grazia di Dio c'è la vera libertà? Buon cammino e buona esplorazione.

Resoconto Anagrafe Parrocchiale 2024

BATTESIMO – IL DONO PIU' BELLO

03 /02 /2024 - Predonzani Cecilia di Andrea e
Laura Brioschi

06/04/2024 – Dibenedetto Fedra di Matteo e
Francesca Chirico

01/06/2024 – Nicolussi Riccardo di Simone e
Gaiofatto Federica

20/10/2024 – Brumana Letizia Concetta Caterina
di Marco e Maria Chiara Staiti

26/10/2024 – Rocchi Nicolò Massimo di Mirko e Cairotti Michelle



HANNO CONSACRATO IN DIO

IL LORO AMORE

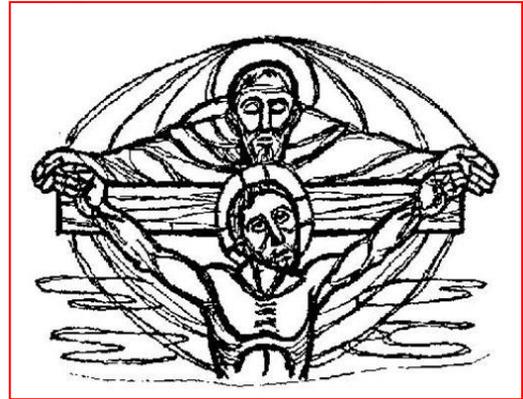
08/06/2024

Gaiara Mattia e Galanti Ilaria



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

06/02/2024 Maria Zani
11/02/2024 Carlo Colnaghi
09/03/2024 Luciano Caliendo
20/03/2024 Mario Robusto
20/03/2024 Paola Bosio
04/04/2024 Renato Giovanni Andriola
02/05/2024 Ines Rita Erba
28/06/2024 Magni Lorenzo
13/08/2024 Meregalli Natalina
15/08/2024 Bonfanti Maria
15/08/2024 Gregoratti Assunta
25/08/2024 Terzoli Tarcisio
25/09/2024 Vitale Giovanna
06/10/2024 Valentini Francesco
28/10/2024 Meregalli Eva Maria





Nel *viaggio* la *benedizione*

LA PARABOLA DI TOBIA



Proposta di

LECTIO DIVINA

per gli adulti

**DECANATO di
VIMERCATE**

gli incontri saranno tenuti da
Mons.

PATRIZIO GARASCIA

luogo e orario

**SANTI COSMA E DAMIANO
Via Libertà CONCOREZZO
ORE 21.00**

le **DATE** degli **INCONTRI**

- 1** martedì 29 ottobre 2024
- 2** martedì 26 novembre 2024
- 3** martedì 21 gennaio 2025
- 4** martedì 25 febbraio 2025
- 5** martedì 6 maggio 2025

Contatti: Segreteria Parrocchiale

segreteria@chiesadiconcorezzo.it

maggiori dettagli su www.azionecattolicamilano.it